

Donazioni al Comune per gli alluvionati, erogati altri 1,3 milioni. Solo il 7% dichiara danni oltre i 50mila euro

10mila euro a chi ha dichiarato danni all'abitazione principale per oltre 50mila euro; 5mila a chi ne ha dichiarati tra i 25 e i 50mila euro; mille a chi non ha i requisiti né per il Cis né per il Cas



12 Settembre 2023 La giunta comunale ha approvato ulteriori criteri per ricevere i contributi del fondo comunale alluvione: 10mila euro a chi ha dichiarato danni all'abitazione principale per oltre 50mila euro; 5mila a chi ha dichiarato danni tra i 25mila e i 50mila euro; mille a chi non ha i requisiti né per il Cis né per il Cas.

Da queste somme sarà decurtato quanto già erogato sulla base dei primi criteri operativi definiti (cioè i mille euro aggiuntivi per chi dichiara di aver sostenuto spese superiori al tetto massimo di 5mila euro per i costi già ammissibili per il Cis; e i duemila euro aggiuntivi a chi ha chiesto il Cas e al 30 giugno si trovava ancora fuori casa).

Al momento per l'erogazione delle tre nuove tipologie di contributo sono stati stanziati 1,3 milioni, cifra che potrà essere incrementata qualora se ne presenti l'esigenza.

Il fondo complessivamente ha raggiunto quota 7.250.000 euro, donati da coloro che hanno partecipato alla raccolta "Un aiuto per Ravenna", a sostegno della popolazione colpita dall'alluvione.

Non serve compilare altri moduli per chi ha già chiesto i primi contributi stanziati a fine luglio.

Finora sono stati presentati circa 900 moduli, che hanno generato l'erogazione di circa 750 contributi per 1.112.000 euro. Al momento indicativamente il 13 per cento delle dichiarazioni dei danni subiti è compreso nella fascia sotto i 5mila euro, il 61 per cento in quella fra i 5mila e i 25mila, il 19 per cento in quella fra i 25mila e i 50mila e il 7 per cento in quella sopra i 50mila.

Mentre chi non ha ancora presentato la prima richiesta, deve farlo entro il 16 ottobre, per ottenere i complessivi diecimila o cinquemila o mille euro (a seconda dei propri requisiti) che riceverà, qualora dovuti, in un'unica soluzione attraverso un modulo scaricabile dal sito www.comune.ravenna.it (sezione Alluvione Ravenna – sottosezioni Contributi, indennizzi, ristori – Contributi dal fondo donazioni alluvione del Comune di Ravenna – link diretto <https://bit.ly/contributi-donazioni-alluvione>).

“La logica che ha orientato l'individuazione di tali nuovi criteri – dichiara il sindaco Michele de Pascale –

è sempre quella di indirizzare le risorse prioritariamente ai cittadini che hanno situazioni di maggiore difficoltà.

Anche in questa nuova fase le decisioni prese sono state oggetto di un proficuo confronto con le organizzazioni sindacali confederali Cgil, Cisl e Uil”.

I cittadini che hanno subito danni a causa dell'alluvione (riferiti a immobili in proprietà o altro diritto reale, in affitto o in comodato) devono quantificare sommariamente l'importo di questi danni scegliendo dunque tra quattro fasce: meno di 5mila euro, fra i 5mila e i 25mila, fra i 25mila e i 50mila, sopra i 50mila. Devono inoltre dichiarare se hanno presentato o meno domanda di Cis (Contributo di immediato sostegno) e/o Cas (Contributo di autonoma sistemazione).

Mille euro vengono assegnati a tutti coloro che hanno presentato richiesta di Cis e dichiarano di aver sostenuto spese superiori al tetto massimo di 5mila euro per i costi già ammissibili per il Cis; duemila euro vengono riconosciuti a chi ha chiesto il Cas e al 30 giugno si trovava ancora fuori dalla propria abitazione (naturalmente è possibile che un medesimo nucleo familiare si veda riconosciuti entrambi i contributi aggiuntivi).

“Dopo il 16 ottobre – conclude il sindaco Michele de Pascale – una volta chiusa anche questa seconda fase e auspicabilmente approvato da parte del commissario Figliuolo il modulo per la definizione delle perizie, con le restanti risorse del fondo comunale Alluvione, che già si sono rivelate essenziali per venire incontro il più velocemente possibile alle difficoltà delle famiglie, cercheremo di coprire spese eventualmente non coperte dagli indennizzi nazionali o riequilibrare i contributi attualmente concessi”.

La domanda può essere presentata via mail scrivendo all'indirizzo demografici.comune.ravenna@legalmail.it (si precisa che, pur trattandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata, la mail dalla quale parte la richiesta può anche essere una casella di posta elettronica non certificata) oppure potrà essere consegnata personalmente:

- allo Sportello polifunzionale di viale Berlinguer 30 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30, sabato dalle 8.30 alle 12.30;

- agli uffici decentrati di via Maggiore 120 e via Aquileia 13 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17;

- agli uffici decentrati del forese dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Aperti fino al 31 ottobre i termini per richiedere il saldo del Cis

Sono aperti fino al 31 ottobre i termini per la richiesta del saldo del Contributo di immediato sostegno (Cis) e che al momento della presentazione della domanda è necessario fornire fotocopia dei giustificativi di spesa in formato A4 (le fatture e gli scontrini dettagliati nelle singole voci di materiale acquistato devono essere documentate con pagamenti tracciati).

In questo caso la domanda può essere presentata on line attraverso il link <https://bit.ly/cis-online-ra> oppure inviando la modulistica (scaricabile dal sito www.comune.ra.it – sezione Alluvione Ravenna – sottosezione Contributi, indennizzi, ristori) via mail all'indirizzo comune.ravenna@legalmail.it (anche in questo caso, pur trattandosi di un indirizzo di posta elettronica certificata, la mail dalla quale parte la richiesta può anche essere una casella di posta elettronica non certificata) oppure consegnandola personalmente:

- allo Sportello polifunzionale di viale Berlinguer 30 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30, sabato dalle 8.30 alle 12.30;

- agli uffici decentrati di via Maggiore 120 e via Aquileia 13 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 14 alle 17;

- agli uffici decentrati del forese dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Per informazioni: 0544.485080, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, il sabato dalle 8.30 alle 12.30. □